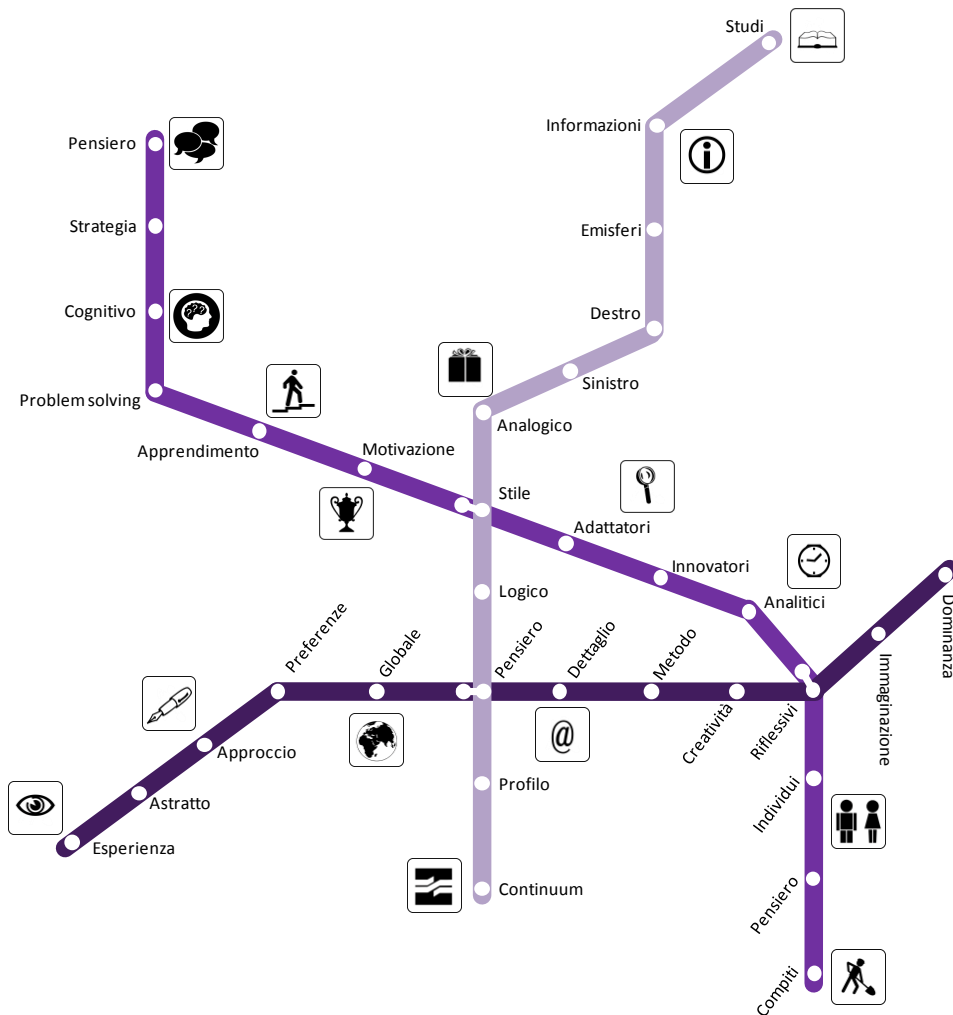


KNOWLEDGE ADDICTION



KNOWLEDGE ADDICTION

Lo psicologo svizzero Carl Gustav Jung scrisse che ogni tipo di dipendenza è cattiva; non importa se il narcotico sia l'alcool, la morfina o l'idealismo. Da allora, anno dopo anno, le possibili forme di dipendenza (in inglese: *addiction*) sono aumentate in modo esponenziale, tanto da portare alcuni a definire il nostro secolo come l'era delle dipendenze.

Oltre alle infinite sostanze, chimiche o naturali, abbiamo scoperto di poter diventare dipendenti dal lavoro, dal cibo, dal sesso, da Internet, dal gioco d'azzardo o dallo shopping!

Vogliamo – giocosamente – provare a contraddire il noto psicologo inventando una nuova dipendenza “buona”: la Knowledge Addiction, la dipendenza da conoscenza.

Questa newsletter, ogni mese, cercherà di dare a tutti i “dipendenti da (o della) formazione” una dose di conoscenza, su aspetti generali o specifici del mondo della formazione e dell'apprendimento.

Buona lettura!

I PERCORSI DI QUESTO NUMERO

GLI STILI DI PENSIERO

Lo stile di pensiero è il modo preferenziale di pensare di un individuo e si manifesta come tendenza generale ad adottare alcune strategie piuttosto che altre. Comprendere lo **stile di pensiero** degli altri può aiutare ad evitare fraintendimenti, a capire meglio gli altri e se stessi.

La modalità individuale di pensare è parte dello **stile cognitivo** di un soggetto.

La ricerca recentemente si è occupata di individuare e di descrivere gli stili cognitivi come predittori della modalità di svolgimento e dell'esito di compiti cognitivi complessi.

DESTRO O SINISTRO?

La ricerca neurofisiologica ha dimostrato che i due emisferi cerebrali (il destro e il sinistro) non sono uguali e sono in grado di processare l'informazione in maniera differente.

Partendo da questo presupposto si può presumere che – in un individuo – alla **dominanza di un emisfero**, possa corrispondere una modalità di pensiero specifica. Negli individui esiste un continuum di dominanza con diversa intensità per i due emisferi.

Tale dominanza è determinata sia da predisposizioni biologiche sia dall'educazione.

APPRENDIMENTO E STILE DI PENSIERO

Le differenze tra i due stili di pensiero sono state particolarmente esplorate dalla ricerca, in relazione alle modalità d'apprendimento.

● I “**pensatori astratti**” preferiscono raccogliere informazioni da varie fonti come libri, video, ecc. Sono più analitici, riflessivi e autosufficienti.

● Gli “**intuitivi**” sono orientati all'apprendimento con un approccio globale ed esperienziale, preferiscono avere informazioni dall'interazione diretta con persone e cose.



GLI STILI DI PENSIERO



Cosa sono gli stili di pensiero?



Motivazione e strategia



Adattatori vs innovatori



Gli stili cognitivi



Stile cognitivo e apprendimento



Stile cognitivo Problem solving Decision-making

Lo stile di pensiero è il modo preferenziale di pensare di un individuo e si manifesta come una tendenza generale ad adottare alcune strategie piuttosto che altre. In termini molto generali gli stili di pensiero sono il modo con il quale noi “facciamo le cose” e sono diversi dalle abilità che sono “le cose che facciamo bene”.

Le persone pensano in maniera diversa e – non di rado – attribuiscono anche agli altri il proprio modo di pensare creando i presupposti per degli equivoci. Comprendere lo stile di pensiero e il modo di apprendere degli altri può aiutare ad evitare fraintendimenti, a capire meglio gli altri, se stessi e il fatto che in alcune attività si ottengono risultati migliori che in altre (Sternberg, 1997).

La modalità individuale di pensare è parte dello stile cognitivo di un soggetto. Tennant (1988) ha definito lo stile cognitivo come un modo tipico di pensare, risolvere i problemi, percepire e ricordare. Gli studi sugli stili cognitivi sono stati i primi a provare l'evidenza dell'esistenza di stili differenti negli individui. La ricerca in tal senso recentemente si è occupata di individuare e di descrivere gli stili cognitivi come predittori della modalità di svolgimento e dell'esito di compiti cognitivi complessi come l'apprendimento, il problem-solving e il decision-making. Rispetto alle strategie di apprendimento, gli studi evidenziano la centralità di due elementi che sono la motivazione e la strategia. La motivazione denota il perché

una persona apprende, mentre la strategia fa riferimento a come questo processo viene messo in atto (Zhang, 2005).

Nell'ambito del problem-solving, Kirton (1987) fa riferimento alla creatività degli individui nell'applicare strategie di risoluzione di compiti. Secondo tale modello teorico i soggetti, in base allo stile cognitivo, si distinguono in adattatori ed innovatori. I primi approcciano alla soluzione di un problema senza cambiarne il contesto, tendono ad essere metodici, conformi alle regole e alla tradizione. I secondi cercano di trovare nuove soluzioni, sono spinti a cambiare gli schemi e i paradigmi dell'organizzazione in cui sono inseriti, sono inclini al rischio e al cambiamento.

Sono state individuate diverse dimensioni nell'ambito del decision-making, alcune di esse hanno caratteristica di bipolarità, come ad esempio la dimensione deliberativo-intuitiva identificata da Epstein (1996), il quale distingue gli individui tra analitici e riflessivi ad un polo, e intuitivi e rapidi dall'altro (Epstein, 1996).

Gli stili di pensiero che differenziano gli individui

Stili cognitivi e modalità di svolgimento di compiti complessi



DESTRO O SINISTRO?



Differenze tra emisferi cerebrali



Elaborare le informazioni



Il profilo dominante sinistro



Il profilo dominante destro



Dominanza emisferica e stili di pensiero

Attivazione emisferica e modalità di pensiero

La ricerca neurofisiologica ha dimostrato che i due emisferi cerebrali (il destro e il sinistro) non sono uguali e sono in grado di trattare e processare l'informazione in maniera differente.

Partendo da questo presupposto e da studi sulla attivazione emisferica e lo stile di pensiero si può presumere che – in un individuo – alla dominanza di un emisfero rispetto all'altro, possa corrispondere una modalità di pensiero specifica.

L'emisfero sinistro sembrerebbe specializzato nelle capacità deduttive e matematiche generando un tipo di pensiero logico (o sinistro); l'emisfero destro sembrerebbe specializzato in attività associative e geometriche, dando vita ad un tipo di pensiero analogico (o destro). Questi due tipi di pensiero sono presenti simultaneamente in ogni persona anche se in maniera differente, in quanto ogni individuo usa una combinazione diversa di queste modalità di elaborazione dell'informazione.

Negli individui esiste un continuum di dominanza con diversa intensità per i due emisferi. Tale dominanza è determinata sia da predisposizioni biologiche sia dall'educazione. Secondo una prima approssimazione, un individuo con profilo dominante sinistro tende a essere conformista, preferisce perfezionare cose già esistenti piuttosto che inventarne nuove; predilige compiti strutturati che gli permettono di procedere in modo sistematico ed estrarre informazioni in modo logico. L'individuo con profilo dominante destro tende a essere una persona anticonformista; preferisce compiti non strutturati in cui può esplorare e fare nuove scoperte, predilige il codice visivo-spaziale, produce idee per risolvere i problemi in modo intuitivo e per inventare qualcosa di nuovo (Broglio, 1999).

Zhang ha evidenziato delle strette relazioni tra il modello della dominanza emisferica di Torrance e gli stili di pensiero descritti da Sternberg (Knowledge Addiction, N°10).

PROFILO DOMINANTE DESTRO

- Associativo
- Analogico
- Anticonformista
- Creativo
- Esperienziale
- Intuitivo
- Approccio globale nell'apprendimento e nel problem solving

PROFILO DOMINANTE SINISTRO

- Analitico
- Logico
- Conformista
- Deduttivo
- Riflessivo
- Indipendente
- Attento al dettaglio



APPRENDIMENTO E STILE DI PENSIERO



*Stile di pensiero
e apprendimento*



*I pensatori
astratti*



... e gli intuitivi



*La dominanza
emisferica sinistra*

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le ricerche che hanno esplorato e studiato le differenze tra i due stili di pensiero, in particolare in relazione all'apprendimento e alla formazione.

Secondo Leonard e Strauss (1997) i "pensatori astratti" – che hanno caratteristiche in comune con gli analitici – preferirebbero raccogliere informazioni da varie fonti come libri, video, ecc.

Gli intuitivi sono descritti come meno concentrati sul dettaglio e orientati all'apprendimento e al problem-solving con un approccio globale (Allison & Hayes, 1996). In accordo con quest'affermazione, Leonard e Strauss (1997) definiscono tali individui "esperienziali" poiché preferiscono avere informazioni dall'interazione diretta con persone e cose; ciò suggerisce che gli intuitivi gradiscono metodi di apprendimento che permettono loro di essere partecipanti attivi e socievoli al contrario degli analitici, riflessivi e autosufficienti. Sadler-Smith e Riding (1999) in uno studio su stili cognitivi e preferenze di apprendimento hanno riscontrato che gli individui con emisfero destro dominante preferiscono metodi collaborativi, come giochi di ruolo e discussioni di gruppo.

Secondo Stephen Covey, uno dei più influenti autori a livello internazionale sulle tematiche manageriali e di crescita personale, il nostro mondo è prevalentemente a dominanza emisferica sinistra, dove logica e misurazione schiacciano in una posizione subordinata creatività e intuito. Per questo motivo dobbiamo sforzarci di valorizzare, giorno dopo giorno, il nostro pensiero destro che è alla base della nostra capacità di immaginare e sviluppare soluzioni creative.

CARATTERE

La Newsletter è stata stampata utilizzando il carattere ECOFONT realizzato dalla SPRANQ Creative Communications (Utrecht).



ECOFONT consente un risparmio del 20% dell'inchiostro. Il risparmio di inchiostro deriva da dei microfori presenti all'interno di ciascun carattere percepibili solo in caso di ingrandimento. Per informazioni: www.ecofont.eu

CONTATTI

Via S. Tommaso d'Aquino, 66
00136 Roma (RM)
Tel. 06.97.61.60.75
Fax 06.97.61.95.67



LO STAFF DI EULAB CONSULTING

Tel. 06.97.61.60.75
Fax 06.97.61.95.67
E-mail:
newsletter@eulabconsulting.it

COPYRIGHT ©

Eulab Consulting s.r.l. – Tutti i diritti riservati

Ciascun marchio di fabbrica citato in questa newsletter è proprietà delle rispettive aziende.

Ricevi questo messaggio perché hai espresso interesse per i prodotti e i servizi di Eulab Consulting.

Eulab Consulting protegge la tua riservatezza non cedendo in nessun modo il tuo indirizzo e-mail a terze parti.